

GLI SPADONARI DI VENAUS

Non si tratta di un Carnevale , tuttavia la **Danza degli Spadonari** è una tradizione che si svolge in questo periodo, **a febbraio** ,in occasione di san Biagio e sant'Agata e viene replicata la domenica successiva.

Il confronto con alcune incisioni rupestri della Valcenischia (figure di armati di spada), risalenti alla media età del Ferro (V-IV secolo a.C.), lascia pensare che questa danza abbia un'origine preistorica.

Esiste anche un documento scritto nel 1663, che racconta che quando si celebrò il matrimonio del duca Carlo Emanuele II, ci fu un'esibizione nei prati di Venaus, di un esercito di trenta giovani che armeggiavano con molta destrezza degli spadoni, organizzata in occasione dell'ingresso delle altezze reali nella città di Susa.

Nella manifestazione sono coinvolti **quattro Spadonari, le Priore, la banda musicale, le donne e gli uomini della confraternita del Santo Rosario, i coscritti, il Sindaco e il Parroco.**

All'inizio della giornata gli spadonari in carica e gli ex spadonari si ritrovano a casa di quello che abita più vicino alla Chiesa, per fare colazione a base di focaccia e vin brulè.

In seguito si forma un corteo composto anche dalle autorità e dalla banda che si dirige verso la chiesa, da cui uscirà, con in capo due spadonari, la statua di sant'Agata, portata da quattro ragazze, precedute e seguite dalle Priore, vestite con un lungo velo bianco.

Dietro di loro quattro ragazzi portano la statua di San Biagio con il resto del corteo, chiuso dai restanti due spadonari.

Al rientro dalla processione , ultimata la Messa, sul sagrato essi cominciano la danza, composta da quattro passaggi:

La "**punta**" , che è una danza di saluto, che apre la festa ,in cui gli spadonari puntano per quattro volte le spade in avanti contemporaneamente;

i "**quadri**" , movimenti caratterizzati da un inchino, da tre passi in avanti e dall'incrocio di spade a coppie, e dalla cuià, gesto che ricorda la mietitura;

i "**cuori**" , in cui gli spadonari sono disposti a croce, si lanciano e si scambiano le spade, e le incrociano tutti insieme;

il "**salto**", in cui eseguono la figura del girasciabola, saltando e girando completamente su se stessi.

L'abbigliamento degli spadonari è piuttosto particolare.

Portano un **copricapo** fatto da fiori finti, legato con un nastro colorato sotto il mento e da cui partono altri nastri sul retro, nella zona della nuca, che scendono fino a metà schiena.

Indossano poi un **corpetto** senza maniche, impreziosito in vario modo, posto su una camicia bianca con cravatta colorata.

Completano il tutto dei **pantaloni neri** con una banda laterale, i **guanti bianchi e un grembiule** in tessuto damascato.

Esistono altri spadonari anche nel comune di Giaglione, poco distante da Venaus

